



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione
finanziaria dell'Istituto Nazionale per la Storia del
Movimento di Liberazione in Italia
(Insml)
per l'esercizio 2014

Relatore: Consigliere Maria Luisa De Carli

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la Rag. Maria Sorrentino

Determinazione n. 73/2016



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 28 giugno 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259 e la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 8, ultimo comma, della legge 16 gennaio 1967 n. 3, con il quale l'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia (Insml) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, a norma dell'art. 2 della legge n. 259 del 1958;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2014, nonché le annesse relazioni del Presidente dell'Istituto, del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

uditto il relatore, Consigliere Maria Luisa De Carli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia (Insml) per l'esercizio finanziario 2014;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa al suddetto esercizio è emerso che:

1) il conto economico chiude l'esercizio 2014 con un disavanzo che migliora leggermente rispetto all'anno precedente (da -76.704 euro a -54.615 euro). Contestualmente anche il patrimonio netto si riduce dello stesso importo;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2

Corte dei Conti

2) il persistere di risultati negativi induce a rappresentare la necessità che l'Istituto ponga in essere ogni utile sforzo per riportare in equilibrio la gestione dell'Istituto.

Ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art.7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio dell'esercizio – corredata dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2014 - corredata dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia (Insml) – l'unica relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell' Istituto medesimo.

ESTENSORE

Maria Luisa De Carli

M. Luisa De Carli

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Enrica Laterza

Depositata in segreteria — 6 LUG. 2016

PER COPIA CONFORME

Roberto Zilio

IL DIPENDENTE
(Dott. Roberto Zilio)
Roberto Zilio

S O M M A R I O

Premessa	6
1. Il quadro normativo.....	7
2. Gli organi.....	8
3. Il personale	10
3.1 Il personale comandato.....	10
4. L'attività istituzionale	12
5. Le fonti di finanziamento	15
6. I risultati contabili della gestione	17
Considerazioni conclusive.....	23

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Costo del personale.....	10
Tabella 2 - Contributi statali.....	15
Tabella 3 - Stato patrimoniale.....	17
Tabella 4 - Debiti.....	18
Tabella 5 - Conto economico	20
Tabella 6 - Altri ricavi e proventi.....	21

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi degli articoli 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2014 dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia (Insml), nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

La precedente relazione, relativa all'esercizio 2013, è stata trasmessa al Parlamento con determinazione n. 110 del 9 dicembre 2014 ed è pubblicata in Atti parlamentari, XVII Legislatura, doc. XV, n. 213.

1. Il quadro normativo

L’Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia – Insml è stato istituito con il compito di raccogliere, conservare e studiare le carte della Resistenza.

Fanno parte di diritto dell’Associazione gli istituti per la storia della resistenza e della società contemporanea e gli enti territoriali già associati all’Insml prima dell’entrata in vigore dello statuto.

Ha natura giuridica di associazione di diritto privato senza scopo di lucro.

Ha la propria sede a Milano ed è presente sul territorio nazionale attraverso una struttura federativa costituita da 66 Istituti e da 10 Enti associati.

Ciascun Istituto o Ente associato mantiene la propria autonomia giuridica, scientifica, funzionale e gestionale.

È sottoposto alla vigilanza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (Mibact) dal quale riceve un contributo annuale.

In particolare, l’Insml è depositario degli archivi della Resistenza e provvede alla loro conservazione e al loro incremento attraverso l’acquisizione di nuovi fondi. Tra i compiti istituzionali svolti dall’Istituto si ricordano quelli di conservare e valorizzare il proprio patrimonio documentario; raccogliere e conservare memorie individuali e collettive, assicurare la divulgazione dei risultati della ricerca scientifica; svolgere attività di formazione e aggiornamento dei docenti; promuovere l’integrazione dei servizi e della ricerca sulla storia contemporanea.

L’Istituto può avvalersi anche per le esigenze degli Istituti associati di personale comandato da amministrazioni dello Stato o da altri enti pubblici o distaccato da enti privati.

L’Insml ha modificato il proprio statuto nel 2015 (Consiglio generale del 16 maggio 2015).

Il quadro normativo complessivo non ha subito variazioni, rispetto agli anni precedenti, pertanto per una visione completa si rinvia alle precedenti relazioni di questa Corte.

L’Istituto non rientra nell’elenco delle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall’Istat, ai sensi dell’art. 1, comma 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196 e pertanto non è soggetto alle disposizioni concernenti le misure di contenimento della spesa pubblica.

2. Gli organi

Sono organi dell'Istituto il Consiglio generale, il Presidente, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori dei conti (art. 7 dello statuto).

I componenti degli organi durano in carica tre anni e l'incarico è rinnovabile.

Gli incarichi attribuiti ai componenti degli organi sono gratuiti (ad eccezione di quelli dei membri del collegio dei revisori dei conti). È previsto soltanto il rimborso delle spese per la partecipazione alle riunioni.

Il Consiglio generale, organo assembleare, è composto da 67 membri nominati in rappresentanza degli Istituti e degli Enti associati e da tre designati rispettivamente dal Mibact, dal Ministero della difesa e dal Ministero della pubblica istruzione. Il Consiglio nomina i soci onorari che partecipano al Consiglio generale con voto consultivo.

Nel 2014 si è riunito due volte.

L'attuale Presidente è stato eletto dal Consiglio generale il 25 giugno 2011 e riconfermato il 16 maggio 2015.

Il Vicepresidente nominato dal Consiglio generale il 28 aprile 2012 è stato riconfermato il 16 maggio 2015.

Il Consiglio di amministrazione è composto dal Presidente, dal Vicepresidente e da sette consiglieri.

L'attuale Consiglio è stato confermato il 16 maggio 2015.

Nel 2014 si è riunito sette volte.

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri, di cui due nominati dal Consiglio generale ed uno designato dal Mibact. L'attuale Collegio è stato nominato il 16 maggio 2015.

Nel 2014 si è riunito tre volte.

Lo statuto prevede anche due organi consultivi: il Comitato scientifico e la Conferenza dei direttori degli Istituti e degli Enti associati.

Il Comitato scientifico - composto da un massimo di dodici studiosi nominati dal Consiglio di amministrazione, escluso il Direttore scientifico - è stato rinnovato il 16 maggio 2015 e resta in carica per la stessa durata del Consiglio di amministrazione.

La Conferenza dei direttori è formata dai direttori degli Istituti e degli Enti (o da un loro delegato) ed è presieduta dal Direttore scientifico. Svolge funzioni di coordinamento e di organizzazione dell'attività culturale, scientifica e dei servizi comuni della rete degli Istituti e degli Enti associati. È convocata su richiesta degli organi di amministrazione.

Nel 2014 si è riunita una volta.

Il Direttore scientifico, nominato dal Consiglio di amministrazione il 12 luglio 2012 e riconfermato il 15 giugno 2015, coordina e sovrintende l'attività scientifica, curando la realizzazione delle proposte presentate dal Comitato scientifico e dalla Conferenza dei direttori.

Il compenso lordo annuale attribuito ai revisori è determinato dal Consiglio direttivo e nel 2014 non presenta variazioni rispetto a quello degli esercizi precedenti (2.556,49 euro per il Presidente e 1.704,33 euro per i singoli componenti).

Nel 2014 la spesa complessiva comprensiva degli oneri accessori e rimborsi è stata di 7.552 euro (7.624 euro nel 2013).

3. Il personale

L'incarico di Direttore generale è stato affidato ad un funzionario di un Istituto associato che presta servizio presso l'istituto centrale in distacco parziale, per una giornata e mezza settimanale.

Il Direttore, il cui compenso annuale è di 15.000 euro, è stato nominato dal Consiglio di amministrazione il 20 giugno 2012 ed è stato confermato il 15 giugno 2015.

Nel 2014 presso l'Insmli prestano servizio una unità di personale a tempo pieno e quattro a *part-time* (addetti all'archivio storico, alla biblioteca, alla sala studio ed alla gestione dell'area informatica).

La tabella che segue riporta le voci di costo del personale negli anni 2013 e 2014.

Tabella 1 - Costo del personale

	2013	2014	Variaz.perc. 2014/13
Retribuzioni lorde personale dipendente	97.837	97.420	-0,4
Oneri sociali personale dipendente	28.959	28.504	-1,6
Tfr	6.065	6.474	6,7
Totale	132.861	132.398	-0,3

Nel 2014, rispetto all'anno precedente, il costo del personale registra una lieve riduzione (-0,3 per cento) attribuibile alla diminuzione delle retribuzioni (-0,4 per cento) e degli oneri sociali (-1,6 per cento). Il fondo per il trattamento di fine rapporto presenta un incremento del 6,7 per cento relativo alla quota accantonata nel corso dell'esercizio.

3.1 Il personale comandato

Come evidenziato anche nelle precedenti relazioni, tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e l'Insmli viene annualmente stipulata una convenzione che prevede il comando di 46 insegnanti a cui l'Istituto affida specifici incarichi di natura scientifica ed archivistica.

In particolare, nel 2014, per il coordinamento delle attività didattiche e di formazione, due insegnanti hanno prestato servizio presso l'Istituto centrale e gli altri presso le sedi locali.

Nel 2014 la spesa complessiva per gli insegnanti comandati è stata di 1.891.674 euro, mentre nel 2013 era stata di 1.988.781 euro (tale spesa è a carico dell'amministrazione di appartenenza).

Gli insegnanti comandati non possono essere destinati allo svolgimento di attività amministrative.

Le attività che in base alla convenzione essi possono svolgere riguardano prevalentemente: a) formazione dei docenti, a sostegno dei processi di innovazione in atto; b) produzione di pacchetti didattici da realizzare anche con il supporto delle nuove tecnologie; c) attività di ricerca-azione su aspetti caratterizzanti la Storia del Novecento e la dimensione della contemporaneità (radici storiche della costituzione, i processi di formazione della Repubblica italiana e dell'Unione europea i diritti umani e loro violazione, i processi di trasformazione globale); d) azioni di sensibilizzazione per la partecipazione a giornate significative del calendario civile; e) misure di accompagnamento per i docenti al fine di un corretto utilizzo delle risorse digitali nel processo di insegnamento-apprendimento della storia; f) progettazione di percorsi formativi con riferimento al curriculum verticale di Storia sul quadro di Cittadinanza e Costituzione; g) attività di ricerca-azione sulle competenze da conseguire in ambito storico-sociale; h) azioni di monitoraggio sulla ricaduta didattica delle attività svolte nell'ambito della convenzione.

L'Insml ha fatto presente che la possibilità di avvalersi del comando di docenti è essenziale per la realizzazione dei fini istituzionali e in particolare per la conservazione e per la divulgazione del patrimonio archivistico e librario presente in rete (patrimonio pubblico affidato all'Istituto dallo Stato).

4. L'attività istituzionale

Attività editoriale e promozionale

Tra le numerose attività editoriali e promozionali svolte o in corso di realizzazione nel 2014 l'Istituto ha proseguito la pubblicazione della rivista “Italia contemporanea” e ha in corso di pubblicazione i saggi conclusivi delle ricerche svolte da borsisti della “Scuola superiore di studi di storia contemporanea” (casa editrice edizioni scientifiche italiane). Inoltre, prevede di pubblicare due collane, di cui una dedicata agli atti dei convegni promossi dall'Istituto nel corso del 2014 e 2015 e una ai più importanti processi per stragi nazifasciste svoltisi in Italia negli ultimi 20 anni (editoriali Insml).

Ha pubblicato la rivista di didattica *online*, riprogettata nel 2013 con una nuova veste e una nuova redazione.

In collaborazione con il comune di Milano, ha presentato un progetto per la realizzazione di un museo nazionale della Resistenza,

Ha curato un *E-book* dedicato alle principali vicende degli ultimi vent'anni aventi ad oggetto la Resistenza; ha messo a punto un progetto per la realizzazione di un applicativo per *smartphone* e *tablet* sulla Resistenza italiana ed uno sulla vita quotidiana della popolazione durante la prima guerra mondiale. Entrambi i progetti sono stati presentati alla Presidenza del consiglio dei ministri nell'ambito delle iniziative per il settantesimo anno della Resistenza e per il centenario della prima guerra mondiale.

Ha proseguito la realizzazione di un Atlante delle stragi nazifasciste in Italia, finanziato dal governo della Repubblica federale di Germania.

E' tuttora in corso la realizzazione di una “banca dati della stampa periodica clandestina italiana 1943-1945” per la quale, nell'ambito delle celebrazioni dedicate al settantesimo anno della resistenza, la Presidenza del consiglio dei ministri ha concesso un finanziamento.

Ha proseguito l'attività di manutenzione e di aggiornamento dell'area *intranet* e di tutti gli strumenti informatici dell'Istituto. La struttura tecnica si occupa anche della manutenzione dei siti *internet* degli Istituti associati collegati in rete.

Il *database*, oggetto di un notevole numero di visite, è stato oggetto di una riorganizzazione tecnica e grafica.

Infine è da ricordare l'organizzazione di numerosi seminari, convegni e la presentazione di libri; molte di tali iniziative sono state realizzate in collaborazione con Istituti associati.

Attività archivistica

Nell'ambito dell'attività archivistica nel 2014 l'Insml ha proseguito l'attuazione del progetto per la realizzazione di una “Sezione sindaci di Milano” per l'inaugurazione della Casa della memoria¹.

In *partnership* con altre associazioni ha partecipato con due progetti al bando indetto dalla Presidenza del Consiglio sulle celebrazioni del settantesimo anno della liberazione².

Il patrimonio archivistico è stato arricchito dall'acquisizione di diversi archivi e di fondi di privati. Ha proseguito il censimento degli archivi delle comunità di base.

Il laboratorio di didattica d'archivio, rivolto a studenti delle scuole superiori milanesi, ha lo scopo di realizzare una banca dati delle sentenze della Corte d'assise straordinaria di Milano per i crimini contro il fascismo attiva tra il 1945 ed il 1947³.

L'Insml ha partecipato al progetto scelto dalla regione Lombardia per l'implementazione della *Digital Library* lombarda (servizio di digitalizzazione e disponibilità in linea di documentazione scientifica e formativa). Le operazioni di digitalizzazione del fondo archivistico “Corpo volontari della libertà”, affidate ad una ditta esterna, sono terminate a settembre del 2015.

Biblioteca

Nel 2014 il patrimonio librario della biblioteca, formato da oltre 76.500 volumi e 6.500 periodici, si è ulteriormente arricchito per effetto di nuovi acquisti e delle donazioni di fondi librari da parte di soggetti pubblici/privati. In particolare l'Istituto ha perfezionato l'accordo con l'università Bicocca per l'acquisizione di oltre 1.000 volumi appartenenti alla biblioteca della società Montedison. Tali acquisizioni sono particolarmente importanti in quanto rendono possibile il completamento di alcune raccolte presenti in biblioteca⁴.

Nell'ambito del servizio biblioteca sono in corso di realizzazione alcuni progetti, tra i quali quello già citato relativo all'attuazione della Biblioteca digitale promosso dalla regione Lombardia che ha consentito di digitalizzare e di indicizzare la raccolta della rivista dell'Istituto “Movimento di liberazione in Italia” poi “Italia contemporanea” per gli anni 1949-1998. La presenza *on-line* della suddetta raccolta ne permetterà la consultazione diretta da parte del pubblico.

La Presidenza del consiglio ha finanziato il progetto “Stampa clandestina della Resistenza”.

¹ Si tratta della nuova sede dell'Istituto concessa dal Comune di Milano.

² Un progetto è stato presentato dall'Associazione italiana combattenti volontari antifascisti di Spagna (Aievias) e uno dalla Federazione italiana delle associazioni partigiane (Fiap).

³ Inizialmente il laboratorio prevede una fase dedicata a lezioni in cui sono forniti ai ragazzi i rudimenti della disciplina storica ed archivistica. Nella fase successiva gli studenti entrano in contatto diretto con le fonti attraverso l'analisi dei documenti, la digitalizzazione dei supporti cartacei, il trattamento delle informazioni grazie ad una banca dati realizzata ad hoc.

⁴ Nel 2014 sono stati donati alla biblioteca 4.000 nuovi volumi.

Didattica

Anche nel 2014 la sezione didattica ha organizzato convegni e seminari che hanno visto la partecipazione di numerosi docenti. L'Istituto ha collaborato alla preparazione di viaggi della memoria (organizzati dalla provincia di Milano e dai sindacati) attraverso la realizzazione di seminari di formazione per gli insegnanti che hanno accompagnato gli studenti a Mauthausen-Gusen e ad Auschwitz e l'organizzazione del convegno dal titolo "Le deportazioni femminili dall'Italia fra storia e memoria".

A marzo 2014 l'Istituto ha svolto un corso di formazione nazionale per gli insegnanti delle scuole primarie e secondarie e per quelli comandati presso l'Insml, su temi della didattica digitale dal titolo "Resistenza e seconda guerra mondiale". Il materiale elaborato durante il corso è stato pubblicato sulla rivista di didattica *online*.

L'Istituto ha stipulato varie convenzioni con enti culturali e con università presenti sul territorio milanese⁵.

Nel 2014 ha realizzato la seconda edizione della *Summer School* Insml grazie alla collaborazione dell'Iveser (Istituto veneziano per la storia della Resistenza)⁶. La documentazione prodotta è stata utilizzata per formare un dossier della rivista di didattica online.

E' opportuno ricordare che molte delle attività svolte vengono realizzate soprattutto con l'apporto degli insegnanti comandati.

⁵ L'adesione al progetto "Milano si fa storia", sorta di festival della storia costruito sul modello bolognese e condiviso da 50 associazioni ed enti culturali ambrosiani, ha consentito l'organizzazione di alcune iniziative.

⁶ La scuola, alla quale hanno partecipato 200 insegnanti, ha avuto come tema "Mediterraneo Contemporaneo".

5. Le fonti di finanziamento

Le principali risorse finanziarie dell'Istituto sono rappresentate dal contributo ordinario dello Stato, dalle quote associative degli iscritti e degli associati ordinari, da contributi di enti vari e da eventuali erogazioni liberali.

Come evidenziato anche nelle precedenti relazioni, il contributo dello Stato rappresenta la principale risorsa, quella che consente all'Istituto continuità e di perseguire i suoi compiti istituzionali.

La tabella che segue riporta i contributi statali nel 2013 e nel 2014.

Tabella 2 - Contributi statali

	2013	2014	Variaz. perc. 2014/13
Mibact	101.203	90.992	-10,1
Miur	2.523	2.000	-20,7
Mef contributo 5 per mille	1.859	2.292	23,3
Totali	105.585	95.284	-9,8

Nel 2014, rispetto all'anno precedente, i contributi statali registrano una riduzione del 9,8 per cento (da 105.585 euro a 95.284 euro) attribuibile soprattutto alla riduzione del contributo del Mibact (10,1 per cento in meno) e del Miur (20,7 per cento in meno).

Aumenta, invece, l'entrata derivante dal contributo del 5 per mille.

Tra gli altri contributi si rileva che nel 2014 l'Insml ha ricevuto dal comune di Milano un finanziamento di 5.000 euro e dalla regione Toscana di 22.000 euro per la realizzazione di una collana di volumi dedicata ai principali processi per stragi nazifasciste degli ultimi anni.

La fondazione Cariplo ha erogato un contributo di 100.000 euro per la realizzazione dell'attività istituzionale.

La Repubblica federale di Germania ha concesso un contributo di 119.000 euro per la realizzazione di un Atlante delle stragi nazifasciste in Italia dal 1943-1945.

Invece, nel 2014 la Presidenza del Consiglio dei Ministri non ha confermato il proprio contributo (nel 2013 era stato di 79.500 euro).

Anche alcuni enti locali, enti pubblici e soggetti privati non hanno confermato il contributo che negli anni precedenti avevano assicurato.

Quanto alle risorse proprie, è da rilevare che anche nel 2014, come negli anni precedenti, l'Insml, attraverso la proposta di nuovi progetti scientifici, si è fortemente adoperato nella ricerca di entrate aggiuntive, tuttavia l'entità di esse resta esigua. Nel 2014 tali entrate sono ammontate a 337 euro e sono derivate dalla vendita di pubblicazioni e dalla concessione di diritti d'autore.